

incarichi di commissari affidati a giudici e pretori ritardano enormemente la discussione delle cause civili e la spedizione delle pratiche di volontaria giurisdizione; tutto ciò costituendo un danno rilevante per i privati e una situazione di vera e propria denegata giustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come e quando creda di far ultimare gli urgentissimi lavori - iniziati da anni e troppo spesso interrotti - alla stazione ferroviaria di Pisa e che sono indispensabili per dare alla stazione medesima una decente sistemazione di uffici e di servizi. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Ciano, Ruschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi della ritardata esecuzione dei lavori di sistemazione del nuovo porto di Terranova Pausania, e per sapere se non creda opportuno invitare la Ditta appaltatrice a procedervi con la massima sollecitudine, mantenendo fermo l'impegno assunto di non spostare, neppure in via provvisoria, l'approdo del postale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda opportuno provvedere alla condizione bisognosa di quei titolari di benefici parrocchiali e cappellanie, i quali, avendo venduti i terreni costituenti il loro usufrutto, si trovano, nelle lunghe more delle pratiche burocratiche, d'impiego dei capitali, sprovvisti delle rendite dei terreni, che non hanno più e degli interessi dei nuovi investimenti, che non sono ancora condotti a termine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brusasca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non ritenga giusto concedere a quegli alunni postali e telegrafici dei concorsi 1911, 1913, 1914 che prestarono servizio militare durante la guerra, la nomina e la anzianità nel grado dal giorno in cui vennero richiamati o trattenuti alle armi, onde toglierli dalla condizione di assoluta inferiorità morale e materiale nella quale si trovano rispetto ai loro compagni di concorso, che, riformati o comunque esonerati, poterono assumere presto servizio. E ciò perchè la guerra

non costituisca ragione di demerito per coloro che hanno combattuto e vinto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere in base a quali disposizioni regolamentari il Regio Provveditore agli studi della provincia di Alessandria:

1°) ha proceduto ad un riesame di ufficio invece che ad una nuova graduatoria, del Concorso magistrale 1919-20, dopo l'annullamento degli atti del primo concorso;

2°) ha costretto i maestri a ricorrere al Ministero contro la nuova graduatoria da lui non pubblicata e tenuta segreta tranne a coloro che dichiaravano di non ricorrere contro di lui;

3°) ha trovato una nuova procedura di contenzioso pretendendo che ogni maestro ricorresse contro la graduatoria che lo riguarda notificando legalmente il ricorso per stare in giudizio a tutti i ricorrenti (1200!) del concorso stesso, come terzi interessati;

4°) si è opposto alla domanda di cinque consiglieri del nuovo consiglio provinciale scolastico che gli chiedevano l'applicazione del comma 2 dell'articolo 3 della legge 4 giugno 1911 con una risposta scritta che è in aperto contrasto della legge, affermando che l'adunanza del Consiglio è oggi di esclusiva competenza sua, che la nomina della Deputazione non è urgente, che la Sala del Consiglio è occupata materialmente da carte d'ufficio, che non vi sono pratiche urgenti ad eccezione del *Bilancio*, per cui rimanda ogni cosa all'adunanza ordinaria del Consiglio all'agosto, per sfuggire alla discussione immediata di una interpellanza sul suo operato, e per attendere il momento più opportuno di avere una maggioranza sicura.

« Le illegalità di questo provveditorato sono urgenti, che la Sala del Consiglio è occupata state denunciate al ministro in data 23 giugno 1921 da sei consiglieri del Consiglio provinciale scolastico nuovo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zanzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se, in conformità agli impegni presi dal ministro di agricoltura del tempo con lettera 9 febbraio 1919 diretta al presidente della Deputazione provinciale di Palermo, non creda utile e urgente ripristinare la stazione di chimica agraria sperimentale di Palermo, già istituita con Regio